

**CASTELLANETA** IL PROGETTO IN RETE, SU IMPULSO DELLA PREFETTURA, VEDRÀ L'APERTURA DI UN CENTRO DI ASSISTENZA SPECIALIZZATO

# Contro la violenza di genere nasce il «pronto intervento»

L'assessore Cellamare: «Tenderemo la mano a chi è in difficoltà»

ANGELO LORETO

● **CASTELLANETA.** Un nuovo punto di riferimento contro la violenza di genere e nei confronti dei più deboli. È quello che annuncia Alfredo Cellamare, assessore comunale ai servizi sociali, il quale riferisce della prossima apertura dello sportello denominato «Pronto Intervento Sociale», un progetto che nasce nei Comuni della provincia su istanza del prefetto di Taranto, Donato Cafagna, al fine di istituire una vera e propria rete capace di combattere la violenza di genere.

«Da parte nostra -annuncia Cellamare - ci siamo già attivati: l'obiettivo sarà tendere la mano a chi è in difficoltà e collaborare con le forze dell'ordine al fine di scongiurare ogni tipo di violenza». A Castellaneta il centro verrà attivato all'interno del polivalente di via don Sturzo con personale qualificato in grado di fornire assistenza ai cittadini. A breve verranno resi noti giorni di ricevimento, orari e figure professionali coinvolte, tra cui psicologi ed assistenti sociali. In tema di violenza sulle donne a maggio scorso era anche stato aperto in via Danisi il centro antiviolenza «Rompiamo il silenzio», che opera grazie alla convenzione stipulata tra l'Ambito territoriale di Ginosa (di cui fa parte anche Castellaneta con l'assessorato retto da Cellamare) e

l'associazione di promozione sociale «Sud Est Donne», da anni impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne. In occasione dell'inaugurazione la responsabile dei centri, Angela Lacitignola, lanciò l'allarme legato all'esiguo numero di denunce di violenza in città: solamente 8 in tre anni. «Significa una cosa sola -disse -, e cioè che c'è troppa omertà e non si denuncia».

«Rompiamo il Silenzio», cui a breve si affiancherà lo sportello dell'assessorato ai servizi sociali, si pone come punto di riferimento per prevenire e combattere il fenomeno della violenza di genere. È il luogo in cui le donne trovano uno spazio di ascolto e di sostegno concreto nel rispetto della loro autonomia di scelta, della segretezza e dell'anonimato, attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici. Una equipe, composta da psicologa, avvocato, assistente sociale, educatrice e sociologa, opera in rete con i servizi cui competono l'assistenza socio-sanitaria, la protezione e la tutela, la prevenzione e la repressione dei reati, collaborando alla raccolta dei dati utili per monitorare, far emergere e comprendere il fenomeno della violenza di genere, al fine di rendere più efficaci gli interventi. Svolge anche attività preventiva e sensibilizzazione finalizzate alla promozione di una cultura non violenta.



**SERVIZI SOCIALI** L'assessore Alfredo Cellamare

